

SelleRoyalGroup

Relazione finanziaria annuale al 30.06.2023

Selle Royal Group S.p.A.
Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 - Pozzoleone (VI)
Capitale sociale deliberato Euro 6.315.200,00 di cui sottoscritto e versato Euro 6.000.000,00
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281
Partita Iva n. 01577350240
Rea 153541

INDICE

RELAZIONE sulla GESTIONE del BILANCIO al 30/06/2023	4
CONDIZIONI OPERATIVE e SVILUPPO dell'ATTIVITÀ	4
FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO	5
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	9
INFORMAZIONI ATTINENTI all'AMBIENTE ed al PERSONALE	12
INVESTIMENTI	13
ATTIVITÀ di RICERCA e SVILUPPO	13
RAPPORTI con IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE e CONTROLLANTI	13
AZIONI PROPRIE e AZIONI/QUOTE di SOCIETÀ CONTROLLANTI	14
INFORMAZIONI RELATIVE ai RISCHI ed alle INCERTEZZE ai SENSI dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del CODICE CIVILE	14
FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO la CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE	16
CONCLUSIONI e PROPOSTE	17
PROSPETTI di BILANCIO	18
CONTO ECONOMICO	18
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	19
STATO PATRIMONIALE	19
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	21
RENDICONTO FINANZIARIO REDATTO CON IL METODO INDIRETTO	22
NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 30 GIUGNO 2023	23
49. PREMESSA	23
50. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DALLA SOCIETÀ	24
51. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA dalla SOCIETÀ	25
52. PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA	27
53. ANNUAL IMPROVEMENTS 2018 - 2020	28
54. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE	29
55. INFORMAZIONI SULLE IMPRESE CONTROLLANTI	30
56. CRITERI DI VALUTAZIONE	30
57. STIME E ASSUNZIONI	42
58. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	44
59. GESTIONE dei RISCHI	45
60. OPERAZIONI con PARTI CORRELATE	45
61. CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.124/2017	46
ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO	47
ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE	54
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE	70
RELAZIONE della SOCIETÀ di REVISIONE	74

Alcuni dati presenti nel documento sono stati arrotondati. Conseguentemente, dati omogenei presentati in tabelle differenti potrebbero subire modeste variazioni e alcuni totali, in alcune tabelle, potrebbero non essere la somma algebrica dei rispettivi addendi.

SELLE ROYAL GROUP S.P.A.

Sede in VIA VITTORIO EMANUELE 119 - 36050 POZZOLEONE (VI)
Capitale sociale deliberato per Euro 6.315.200,00
sottoscritto e versato per Euro 6.000.000,00

RELAZIONE sulla GESTIONE del BILANCIO al 30/06/2023

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 30/06/2023 riporta un risultato positivo pari ad Euro 3.824.356.

Vi informiamo altresì che la capogruppo Selle Royal Group S.p.A., per il proprio bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio fiscale al 30 giugno 2016.

Per maggiori informazioni in merito alle società controllate e collegate incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento ai relativi documenti compresi nel fascicolo relativo alla relazione finanziaria annuale consolidata.

CONDIZIONI OPERATIVE e SVILUPPO dell'ATTIVITÀ

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore della produzione e commercializzazione di selle e accessori per ciclo direttamente o mediante società controllate.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pozzoleone (VI).

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente e indirettamente le seguenti Società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

<u>Società</u>	<u>Controllo</u>	<u>Attività svolta</u>
Brooks England Ltd	100%	produzione selle
Selle Royal USA Inc	100%	commercializzazione selle e accessori ciclo
Crank Brothers Inc	100%	produzione accessori ciclo
Royal Ciclo Ind. De Componentes Ltda.	51%	produzione selle e accessori ciclo
Selle Royal Asia Ltd	100%	holding di partecipazioni
Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd	68,29%	produzione selle e accessori ciclo
Jiangyin Selle Royal Cycling Co. Ltd	68,29%	produzione selle e accessori ciclo
Selle Royal Romania S.r.l.	80%	

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

I dati rilasciati da Confindustria Ancma ci descrivono il 2022 come un anno di fisiologico rallentamento per il mercato della bicicletta dovuto alla situazione globale caratterizzata da eventi straordinari che hanno generato problemi nella catena di approvvigionamento, aumento dei costi, eccesso di offerta di prodotto e incertezze legate al contesto geopolitico in continua evoluzione. La domanda di biciclette, pur subendo un rallentamento significativo, ha registrato un volume di affari sul mercato italiano pari a 3,2 miliardi di Euro (+18% sul 2021) grazie soprattutto all'andamento registrato dalle e-bike, che rappresentano il 19% del mercato totale.

Nella tabella che segue sono riepilogati alcuni dati relativi al mercato italiano nel corso del 2022 rispetto ai dati del 2021.

Dati mercato Bici (quantità)	2022	2021	Var %
Vendita di Biciclette	1.435.000	1.680.000	-15%
Vendita di E-Bike	337.000	295.000	14%
Vendite Totali:	1.772.000	1.975.000	-10%
Produzione di biciclette	2.385.000	2.905.000	-18%
Export di Biciclette	1.430.000	1.780.000	-20%
Import di biciclette	480.000	555.000	-14%
Produzione E-Bike	380.000	345.000	10%
Export di E-Bike	175.000	180.000	-3%
Import di E-Bike	132.000	130.000	2%

Import/Export (euro)	2022	2021	Var %
Export di parti di biciclette	570.000.000	528.000.000	8%
Import di parti di biciclette	916.000.000	706.000.000	30%
Export di biciclette	328.000.000	294.000.000	12%
Import di biciclette	179.000.000	154.000.000	16%
Export di E-Bike	192.000.000	124.000.000	55%
Import di E-Bike	167.000.000	128.000.000	30%
Bilancia Commerciale Settore Ciclo	-172.000.000	-42.000.000	310%

(fonte: ANCMA)

Come si può notare dai dati riportati in tabella, il 2022 ha registrato un calo del 10% in termini di unità vendute attestandosi a 1.772.000 unità.

Subisce un'importante flessione il mercato delle bici tradizionali (-15%), mentre continua a crescere il mercato delle e-bike (+14%) anche se la loro quota di mercato è ancora inferiore rispetto a quella in altri mercati europei più maturi, come Olanda e Germania.

Per quanto riguarda le esportazioni, lo scenario si presenta simile, con le biciclette c.d. muscolari che registrano un calo a volumi pari al -20% mentre quello delle biciclette a pedalata assistita risulta sostanzialmente allineato al periodo di confronto (-3%). E' interessante notare, però, che il trend dell'export, pur in contrazione se analizzato a volumi, fa registrare una crescita a valore, sia per quanto riguarda le biciclette tradizionali (+12% ad Euro 328 milioni) che le biciclette c.d. elettriche (+55% ad Euro 192 milioni); tale fenomeno si può ascrivere principalmente alla capacità degli operatori del settore di riversare sui prezzi di vendita i significativi aumenti dei fattori produttivi (sia materie prime che energia) riscontrati nel periodo.

Cresce, infine, il valore dell'export di parti e componenti, che ha raggiunto un valore pari ad Euro 570 milioni, segnando +8% rispetto al 2021. Si riconferma, quindi, la tradizionale eccellenza produttiva italiana di selle, gruppi, telai e ruote per bici di alta gamma, che risulterà un fattore critico di successo del nostro Paese nell'ambito delle iniziative in corso relative al rientro di produzioni precedentemente delocalizzate in Estremo Oriente (il c.d. "*re-shoring*" o "*near shoring*"), un fenomeno secolare di cui stiamo attualmente vedendo solo i primi segnali.

Per quanto concerne invece il conflitto in Ucraina si fa presente che, la Società, pur avendo rapporti commerciali con controparti risiedenti in Ucraina, nella Federazione Russa ed in Bielorussia, non è esposta significativamente ai rischi derivanti dagli eventi bellici in corso. Il fatturato generato verso tali paesi, anche aggregato, rappresenta infatti una quota sostanzialmente irrilevante del fatturato complessivo. Allo stesso tempo, nessuno dei fornitori diretti ha sede in quei paesi quindi, dall'inizio del conflitto, non vi sono stati impatti significativi sulla *supply chain*, né se ne prevedono ragionevolmente per il futuro qualora la situazione permanga immutata.

Per quanto riguarda gli eventi societari, in data 26 giugno 2023, si è perfezionata la costituzione di Selle Royal Romania S.r.l., con sede a Sacueni (nella provincia di Bihor) e capitale sociale pari a circa Euro 1.000.000. La Società, alla data di bilancio ne ha sottoscritto l'80%, mentre il restante 20% risulta in possesso di due soci locali. La società risulta attualmente in fase di start-up produttivo e si prevede sia pienamente operativa a partire dal 1° luglio 2024.

ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico 2022/23, raffrontato con i dati relativi all'esercizio precedente:

	30/06/2023	30/06/2022	Var %
Ricavi	92.778.953	131.877.584	-29,6%
Costo del venduto	55.226.400	79.542.843	-30,6%
MARGINE LORDO	37.552.553	52.334.741	-28,2%
Costi industriali	3.237.709	3.828.720	-15,4%
Costi commerciali e di promozione	8.537.261	7.947.035	7,4%
Costi della struttura direzionale	9.808.197	10.719.164	-8,5%
Costi generali ed amministrativi	9.419.618	11.025.364	-14,6%
Altri proventi ed (oneri) operativi	305.008	1.176.855	-74,1%
EBITDA	6.854.776	19.991.312	-65,7%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.578.024	4.534.083	23,0%
RISULTATO OPERATIVO	1.276.752	15.457.229	-91,7%
Proventi/(Oneri) finanziari	2.482.175	(1.105.668)	-324,50%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.758.927	14.351.561	-73,81%
Imposte d'esercizio	(65.429)	3.819.072	-101,71%
RISULTATO NETTO	3.824.356	10.532.489	-63,69%

L'esercizio in oggetto, come già anticipato, è stato caratterizzato da un significativo calo del fatturato (-29,6%) a causa delle dinamiche descritte in precedenza. A dispetto dei minori volumi di vendita ed in un contesto altamente inflattivo sul fronte delle materie prime, la marginalità lorda della Società è risultata in crescita dal 39,7% al 40,5%, a testimonianza della solidità della Società. Il calo dei costi operativi (da Euro 33,5 milioni ad Euro 31,0 milioni) ha potuto solo parzialmente compensare il calo di margine lordo descritto in precedenza. Per effetto di quest'ultimo, e dei minori proventi operativi netti, l'EBITDA è risultato pari ad Euro 6,9 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 7,4%.

L'esercizio in oggetto si è comunque chiuso con un utile pari ad Euro 3,8 milioni, pari al 4,1% del fatturato.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2023	30/06/2022	30/06/2021
ROE netto	0,11	0,35	0,47
ROE lordo	0,11	0,47	0,57
ROI	0,01	0,19	0,16
ROS	0,01	0,12	0,07

ROE: Indice di redditività netta, o Return on equity, è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio (Rn), che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerati, e il capitale netto (On), comprensivo del capitale sociale, delle riserve e del risultato dell'esercizio.

L'indice è così calcolato:

$$\text{ROE netto: } \frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

$$\text{ROE lordo: } \frac{\text{Risultato ante imposte}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

ROI: Indice di redditività del capitale investito, o Return on investment, costituisce la misura della remunerazione del capitale investito a titolo di debito o di rischio. L'indice è così calcolato:

$$\text{ROI: } \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Capitale investito netto}}$$

ROS: Indice di redditività delle vendite, o Return on sales, rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavi. L'indice è così calcolato:

$$\text{ROS: } \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Ricavi}}$$

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Lo stato patrimoniale riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	30/06/2023	30/06/2022	Var
Crediti commerciali	7.977.282	11.902.233	(3.924.950)
Crediti verso altre Società del Gruppo	12.876.560	13.372.075	(495.515)
Rimanenze	19.310.089	21.250.367	(1.940.278)
Crediti per imposte	2.226.274	2.542.966	(316.692)
Altre attività correnti	933.338	669.388	263.950
ATTIVO CORRENTE	43.323.543	49.737.028	(6.413.485)
Debiti commerciali	7.013.371	13.026.205	(6.012.834)
Debiti verso altre Società del Gruppo	3.521.287	4.449.652	(928.365)
Debiti per imposte	2.331.283	3.651.036	(1.319.753)
Altre passività correnti	6.620.545	9.800.439	(3.179.894)
PASSIVO CORRENTE	19.486.486	30.927.332	(11.440.846)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	23.837.058	18.809.696	5.027.361
Immobilizzazioni materiali	24.714.110	19.274.037	5.440.073
Immobilizzazioni immateriali	9.691.270	8.760.414	930.856
Partecipazioni	35.167.384	34.351.420	815.964
Crediti per imposte anticipate	869.531	354.776	514.755
Attività finanziarie a fair value	1.550.372	964.394	585.978
Altre attività non correnti	633.340	633.340	-
ATTIVO NON CORRENTE	72.626.008	64.338.381	8.287.627
Benefici ai dipendenti	1.315.750	1.458.972	(143.222)
Fondi per rischi ed oneri	898.345	776.455	121.891
Debiti per imposte differite	372.089	231.455	140.635
PASSIVO NON CORRENTE	2.586.185	2.466.881	119.304
CAPITALE INVESTITO NETTO	93.876.880	80.681.196	13.195.684
Indebitamento finanziario a BT, netto	12.259.578	9.781.231	2.478.347
Indebitamento finanziario a MLT	46.726.674	40.429.305	6.297.369
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	58.986.252	50.210.536	8.775.716
Capitale sociale ed altre riserve	31.066.273	19.938.171	11.128.101
Risultato d'esercizio	3.824.356	10.532.489	(6.708.133)
PATRIMONIO NETTO	34.890.629	30.470.660	4.419.968

Il calo degli elementi costitutivi il capitale circolante operativo (crediti commerciali, magazzino e debiti commerciali) è dovuto al minore fatturato dell'esercizio rispetto all'anno di confronto ed in particolar modo al rallentamento registrato soprattutto nel primo semestre del 2023. Risultano in calo altresì i debiti per imposte (a causa del minor imponibile) e le altre passività correnti determinando, nel complesso, una crescita del capitale circolante netto.

Crescono le immobilizzazioni materiali ed immateriali per effetto dei significativi investimenti posti in essere, che hanno avuto come focus sia il progresso tecnologico in area produttiva che lo sviluppo di nuovi prodotti, molti dei quali saranno oggetto di lancio nel successivo anno fiscale.

Risulta, infine, in crescita l'indebitamento finanziario netto, soprattutto a medio-lungo termine grazie ad alcune operazioni di finanziamento che hanno aumentato la *duration* media dello stesso.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine

che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi alle relazioni finanziarie annuali degli esercizi precedenti.

	30/06/2023	30/06/2022	30/06/2021
Margine primario di struttura	(37.735.379)	(33.867.720)	(37.397.342)
Quoziente primario di struttura	0,48	0,47	0,36
Margine secondario di struttura	11.577.480	9.028.466	1.005.412
Quoziente secondario di struttura	1,16	1,14	1,02

Gli indici risultano così calcolati:

Margine primario di struttura: Patrimonio Netto – Attività non correnti

$$\text{Quoziente primario di struttura: } \frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attività non correnti}}$$

Margine secondario di struttura: Patrimonio Netto + Passività non correnti – Attività non correnti

$$\text{Quoziente secondario di struttura: } \frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività non correnti}}{\text{Attività non correnti}}$$

Principali dati finanziari

L'indebitamento finanziario netto al 30/06/2023, è il seguente:

		30/06/2023	30/06/2022	Var.
A	Disponibilità liquide	6.879.849	6.076.020	803.829
B	Mezzi equivalenti	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	6.879.849	6.076.020	803.829
E	Debito finanziario corrente*	-	2.000.000	(2.000.000)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente**	19.139.427	13.857.251	5.282.176
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	19.139.427	15.857.251	3.282.176
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	12.259.578	9.781.231	2.478.347
I	Debito finanziario non corrente***	44.740.577	36.484.650	8.255.927
J	Strumenti di debito	1.986.098	3.944.655	(1.958.557)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	46.726.674	40.429.305	6.297.369
M	Indebitamento finanziario netto (H+L)	58.986.252	50.210.536	8.775.716

* Esclusa quota corrente del debito finanziario non corrente

** Include la quota corrente dei mutui bancari e dell'obbligazione nonché delle passività da locazioni ex IFRS16

*** Include la quota non corrente dei mutui e delle passività da locazioni ex IFRS16

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2023	30/06/2022	30/06/2021
Liquidità primaria	0,77	0,68	0,69
Liquidità secondaria	1,30	1,19	1,03
Leva finanziaria	1,69	1,65	1,81
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,48	0,47	0,36

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,77 ed è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e liquidità differite al numeratore, ed i debiti a breve termine al denominatore. L'indice è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di liquidità secondaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è pari a 1,30; il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti e così come il *quick ratio* precedentemente descritto anche il *current ratio* è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

La leva finanziaria è pari a 1,69 dato dal rapporto tra mezzi di terzi (ivi inclusi i debiti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS16, inclusi nel valore dell'indebitamento finanziario netto) e mezzi propri, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,48, determinato dal rapporto tra i capitali permanenti e gli impieghi fissi, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi (in linea all'esercizio di confronto).

INFORMAZIONI ATTINENTI all'AMBIENTE ed al PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si riporta qui di seguito l'organico medio aziendale ripartito per categoria:

Organico	30/06/2023	30/06/2022	Var
Dirigenti	11,00	10,75	0,25
Impiegati	128,50	122,83	5,67
Operai	260,33	261,17	-0,84
Altri	1,00	1,00	0,00
	400,83	395,75	5,08

A partire dal 2 maggio 2023, la Società ha ottenuto l'accesso alle misure di integrazione al reddito per i propri dipendenti, come previste dalla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria in caso di temporaneo calo della domanda; l'accesso a tale strumento si è reso necessario per poter contemperare l'efficienza produttiva con una domanda da parte del mercato che ha subito una forte contrazione, quest'ultima causata dall'eccesso di scorte lungo la filiera produttivo-logistica. Come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato, infatti, si è riscontrato un rallentamento della domanda dapprima con riferimento al canale c.d. aftermarket (distributori e negozianti) e, a partire da fine 2022, anche al c.d. canale OEM (produttori di biciclette).

Nel bimestre Maggio-Giugno 2023, la cassa integrazione ha riguardato solamente personale operaio, per un numero totale di giornate pari a 38 ed un numero di ore inferiore alle 14.000. Tale misura ha coinvolto una media di 54 dipendenti nel periodo, pari a circa il 20% della forza lavoro produttiva.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla Vostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la Vostra Società ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale ed ha altresì ottenuto in data 22/02/2022 la certificazione ISO 14040 Sistema di gestione LCA (Life cycle assesment) per delle categorie di prodotto sella.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Migliorie su beni di terzi	199.429
Impianti e macchinari	2.038.503
Attrezzature industriali e commerciali	1.135.290
Proprietà intellettuale	157.128
Software ed altro	1.088.584
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.768.897
Diritti d'uso	651.716
Altri beni	3.000
Totale	12.042.548

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è incrementata per Euro 6.768.897 a seguito dell'acquisto di nuovi macchinari per la produzione che si prevede entreranno in funzione nel corso dell'esercizio successivo.

ATTIVITÀ di RICERCA e SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1), del Codice civile si dà atto che la Società ha sostenuto spese per ricerca e sviluppo per Euro 2.936.442 relative a nuovi progetti di selle ed accessori.

RAPPORTI con IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE e CONTROLLANTI

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo, ivi incluse controllanti e controllate delle controllanti, ove applicabile:

Società	Passività correnti	Passività non correnti	Attività non correnti	Orediti commerciali	Debiti commerciali	Proventi	Oneri
BROOKS ENGLAND LTD.	-	-	-	-	2.985.378	70.106	3.180.665
CRANK BROTHERS INC.	-	-	-	417.758	216.023	531.112	2.491.763
CRANK BROTHERS INC, TAIWAN BRANCH	-	-	-	40.758	-	17.062	-
DEC.28, 1928 HOLDING SPA	-	-	-	-	-	-	-
DEC.28,1928 REAL ESTATE SRL	1.207.702	3.851.324	600.000	-	-	-	-
ROYAL CICLO IND. DE COMPONENTES LTDA.	-	-	-	200.797	-	335.727	(5.273)
SELLE ROYAL USA INC.	-	-	-	10.918.349	-	6.051.076	-
SELLE ROYAL VEHICLE CHINA CO. LTD.	-	-	-	1.100.891	319.886	1.208.951	392.153
PANNIER LTD	-	-	-	198.006	-	263.086	-
SELLE ROYAL ROMANIA SRL	285.392	-	-	-	-	-	-
Totale	1.493.094	3.851.324	600.000	12.876.560	3.521.287	8.477.120	6.059.308

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Qualora gli importi presenti nella colonna "oneri" mostrino il segno negativo, il dato si riferisce a riaddebiti a consociate esposti in bilancio come minori costi.

AZIONI PROPRIE e AZIONI/QUOTE di SOCIETÀ CONTROLLANTI

Vi precisiamo che la Società non detiene azioni proprie.

INFORMAZIONI RELATIVE ai RISCHI ed alle INCERTEZZE ai SENSI dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del CODICE CIVILE**Rischi finanziari***Rischio di credito*

La Società è esposta al rischio di credito derivante, principalmente, dai rapporti commerciali con i propri clienti e, in particolare, dovuto ad eventuali ritardi o mancati adempimenti ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. D'altra parte, Selle Royal Group S.p.A. ha sottoscritto una polizza assicurativa con un primario istituto per mitigare tale rischio. Alla data di bilancio, circa l'86% dei crediti (al lordo del fondo svalutazione) risulta coperto da assicurazione.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Al 30 giugno 2023 circa il 93% dell'indebitamento finanziario lordo della Società, pari a Euro 55,1 milioni, è espresso a tassi variabili. In relazione ad una parte di tale indebitamento (pari a circa il 40,6% del totale), la Società ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (c.d. IRS, *interest rate swap*) con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su tre finanziamenti a medio-lungo termine. Il *mark-to-market* aggregato di tali derivati al 30 giugno 2023 è positivo per Euro 1.550.372. La rimanente parte dell'indebitamento finanziario lordo a tassi variabili, pari a circa il 52,6% del totale, non è coperta da strumenti di copertura del rischio di tasso. Variazioni significative dei tassi di interesse potrebbero determinare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità ragionevolmente prevedibili, anche a fronte della stagionalità tipica del settore in cui la Società opera.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Parte dell'attività della Società viene condotta al di fuori dell'Eurozona e i corrispettivi di alcune commesse e transazioni sono pattuiti in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in Dollari USA. A tal riguardo, vale sottolineare che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti di quest'ultimo potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi della Società. Alla data di bilancio,

la Società non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio sulle transazioni realizzate in una valuta diversa da quella di riferimento.

Rischi operativi

Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi

La Società è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, tra cui la revoca di permessi e autorizzazioni, guasti, malfunzionamenti, danneggiamenti o catastrofi naturali. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e alle difficoltà di approvvigionamento

Nel corso dei dodici mesi in oggetto, si sono manifestate tensioni sui prezzi di acquisto delle materie prime e sul costo dell'energia elettrica. Tali fenomeni sono stati monitorati e gestiti dalla Società, anche tramite una politica di aumento dei listini di vendita resa possibile non solo dalla forza dei marchi di proprietà ma anche dalle condizioni di mercato. L'eventuale perdurare di tali tensioni inflazionistiche, accompagnato da un calo della domanda nel settore, potrebbe determinare una minore capacità di piena e tempestiva reazione e potrebbe quindi comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati ai rapporti con i produttori e fornitori di prodotti e servizi e alla dipendenza da un numero limitato di fornitori per alcune categorie di prodotti

La Società è esposta al rischio che il rapporto con i principali produttori e fornitori di beni e servizi di cui si avvale possa essere interrotto, risolto o cessato, e/o che questi ultimi non rispettino gli standard qualitativi contrattualmente previsti e/o le normative applicabili, mettendo a rischio la possibilità della Società di soddisfare la consegna dei prodotti alla clientela secondo gli obiettivi prefissati. D'altra parte, la scelta strategica di sviluppare solide partnership pluriennali con i fornitori più critici risponde anche all'esigenza di mantenere un adeguato presidio in termini di controllo qualità, sia nel corso delle attività di omologa di nuovi prodotti che nel corso della produzione di massa di prodotti precedentemente approvati.

Rischi connessi all'impossibilità di realizzo del valore contabile delle scorte e all'incremento dell'obsolescenza delle medesime

La Società è esposta al rischio di obsolescenza del magazzino, a fronte del quale sono stati apposti fondi rettificativi giudicati dal management adeguati.

Rischi connessi alla dipendenza dai marchi della Società

Tali rischi possono concretizzarsi sia in una perdita di valore dei brand, così come percepito dalle community di consumatori di riferimento, sia nella difficoltà di tutelare e difendere la proprietà intellettuale, che appartiene alla Società, a fronte di violazioni da parte di terzi, anche in giurisdizioni estere.

Rischi connessi alla scarsa disponibilità di manodopera ed eventuale incremento dei relativi costi

La Società è esposta ai rischi derivanti da eventuali incrementi dei tassi di *turnover* della manodopera e da eventuali difficoltà nel reperire manodopera, specializzata e non, in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda di prodotti.

Rischi connessi alle conseguenze degli effetti della pandemia da CoViD-19

Qualora la pandemia da CoViD-19 dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di nuovi provvedimenti restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali, la Società potrebbe essere esposto al rischio del rallentamento o della diminuzione delle vendite dei propri prodotti. L'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO la CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 3 novembre 2023, Selle Royal Group S.p.A. ha ceduto una quota pari al 20% del capitale sociale di Selle Royal Romania S.r.l. detenendone quindi, alla data di approvazione di tale bilancio, una quota pari al 60%.

Vista la perdurante debolezza del mercato e i conseguenti cali produttivi registrati anche nel corso dei primi mesi dell'esercizio fiscale che si chiuderà al 30 giugno 2024, la Società ha continuato ad utilizzare la flessibilità garantita dall'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, estendendone l'applicazione al personale impiegatizio.

Infine, si è proceduto alla definizione dei contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito delle iniziative volte alla deflazione del contenzioso fiscale in Italia. La definizione di tale contenzioso non ha determinato ulteriori costi per imposte a carico dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

Il contesto attuale è significativamente condizionato da numerosi fattori di incertezza e perturbazione delle attività economiche: il proseguimento del conflitto russo-ucraino; la drammatica recrudescenza delle tensioni in Medio Oriente a partire dal 7 ottobre a seguito dell'attacco perpetrato ai danni di

Israele; l'aumento repentino registrato dai tassi di interesse negli ultimi 15 mesi; le tensioni inflazionistiche tuttora presenti, seppur in misura inferiore rispetto al recente passato; le perduranti tensioni geopolitiche tra Cina e Stati Uniti sulla "questione Taiwan" sullo sfondo. A questi fenomeni globali, che riducono la propensione al consumo soprattutto con riferimento a beni di largo consumo non primari, si accompagna un deciso rallentamento nelle vendite *business-to-business* nel settore del ciclo a causa dell'eccesso di offerta.

CONCLUSIONI e PROPOSTE

Si propone di destinare così l'utile di esercizio:

Risultato d'esercizio al 30/06/2023	3.824.356
a Riserva straordinaria	3.824.356

Si propone di destinare a riserva straordinaria l'intero utile di esercizio.

Restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

* * *

Pozzoleone (VI), 30 novembre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Barbara Bigolin

PROSPETTI di BILANCIO

CONTO ECONOMICO

		30/06/2023	30/06/2022	Var
	NOTE			
Ricavi	62	92.778.953	131.877.584	(39.098.632)
Costo del venduto	63	55.226.400	79.542.843	(24.316.443)
MARGINE LORDO		37.552.553	52.334.741	(14.782.188)
Costi industriali	64	3.237.709	3.828.720	(591.012)
Costi commerciali e di promozione	65	8.537.261	7.947.035	590.226
Costi della struttura direzionale	66	9.808.197	10.719.164	(910.968)
Costi generali ed amministrativi	67	9.419.618	11.025.364	(1.605.746)
Altri proventi ed (oneri) operativi	68	305.008	1.176.855	(871.847)
EBITDA		6.854.776	19.991.312	(13.136.536)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	69	5.578.024	4.534.083	1.043.941
RISULTATO OPERATIVO		1.276.752	15.457.229	(14.180.477)
Proventi/(Oneri) finanziari	70	2.482.175	(1.105.668)	3.587.843
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.758.927	14.351.561	(10.592.634)
Imposte d'esercizio	71	(65.429)	3.819.072	-3.884.501
RISULTATO NETTO		3.824.356	10.532.489	(6.708.133)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	30/06/2023	30/06/2022
Risultato netto	3.824.356	10.532.489
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati di copertura	445.343	734.392
Utili/(perdite) attuariali	150.269	259.986
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.419.968	11.526.867

STATOPATRIMONIALE

ATTIVITÀ		30/06/2023	30/06/2022	Var
	NOTE			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72, 86	6.879.849	6.076.020	803.829
Crediti commerciali	73	7.977.282	11.902.233	(3.924.950)
Crediti verso altre Società del Gruppo	74	12.876.560	13.372.075	(495.515)
Rimanenze	75	19.310.089	21.250.367	(1.940.278)
Crediti per imposte	76	2.226.274	2.542.966	(316.692)
Altre attività correnti	77	933.338	669.388	263.950
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		50.203.393	55.813.049	(5.609.656)
Immobilizzazioni immateriali	78	9.691.270	8.760.414	930.856
Immobilizzazioni materiali	79	24.714.110	19.274.037	5.440.073
Partecipazioni	80	35.167.384	34.351.420	815.964
Crediti per imposte anticipate	81	869.531	354.776	514.755
Attività finanziarie a fair value	82, 86	1.550.372	964.394	585.978
Altre attività non correnti	83	633.340	633.340	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		72.626.008	64.338.381	8.287.627
TOTALE ATTIVITÀ		122.829.400	120.151.430	2.677.971

PASSIVITÀ	NOTE	30/06/2023	30/06/2022	Var
Debiti commerciali	84	7.013.371	13.026.205	(6.012.834)
Debiti verso altre Società del Gruppo	85	3.521.287	4.449.652	(928.365)
Debiti per imposte	86	2.331.283	3.651.036	(1.319.753)
Obbligazioni - quota a scadenza entro 12 mesi	87, 92	1.958.557	1.930.941	27.616
Finanziamenti a breve termine	87, 88	15.007.801	11.887.978	3.119.823
Passività correnti per beni in locazione	89	2.173.068	2.038.331	134.737
Altre passività correnti	90	6.620.545	9.800.439	(3.179.894)
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		38.625.913	46.784.583	(8.158.670)
Benefici ai dipendenti	91	1.315.750	1.458.972	(143.222)
Obbligazioni - quota a scadenza oltre 12 mesi	87, 92	1.986.098	3.944.655	(1.958.557)
Finanziamenti a medio-lungo termine	87, 93	40.062.426	30.102.633	9.959.793
Fondi per rischi ed oneri	94	898.345	776.455	121.891
Debiti per imposte differite	95	372.089	231.455	140.635
Passività non correnti per beni in locazione	96	4.678.151	6.382.017	(1.703.866)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		49.312.859	42.896.186	6.416.673
TOTALE PASSIVITÀ		87.938.772	89.680.769	(1.741.997)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	97	6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale	98	1.244.081	1.244.081	-
Riserva prima adozione IAS	99	1.462.011	1.462.011	-
Altre riserve ed utili indivisi	100, 101, 102	22.360.180	11.232.079	11.128.101
Utile/(perdita) d'esercizio		3.824.356	10.532.489	(6.708.133)
PATRIMONIO NETTO		34.890.629	30.470.661	4.419.968
TOTALE PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO		122.829.400	120.151.430	2.677.971

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva prima adozione IAS	Riserva straordinaria	Riserva utili su cambi non realizzati	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva attualizz azione TFR	Riserve da fusione	Utile (Perdite) dell'esercizio	Totale
Valore al 01/07/21	6.000.000	1.244.081	1.462.011	2.181.151	-	68.353	(11.540)	283.664	10.144.396	21.372.116
- a riserva								(2.423.649)		(2.423.649)
Altre variazioni:										
- giri utili a nuovo				10.024.865	119.531				(10.144.396)	-
- altre variazioni				(4.675)		734.392	259.986			989.703
- risultato 30/06/22									10.532.489	10.532.489
Valore al 30/06/22	6.000.000	1.244.081	1.462.011	12.201.341	119.531	802.745	248.446	(2.139.985)	10.532.489	30.470.661

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva prima adozione IAS	Riserva straordinaria	Riserva utili su cambi non realizzati	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva attualizz azione TFR	Riserve da fusione	Utile (Perdite) dell'esercizio	Totale
Valore al 01/07/22	6.000.000	1.244.081	1.462.011	12.201.341	119.531	802.745	248.446	(2.139.985)	10.532.489	30.470.661
- a riserva										-
Altre variazioni:										
- giri utili a nuovo				9.498.980	1.033.509				(10.532.489)	-
- altre variazioni				119.531	(119.531)	445.343	150.269			595.612
- risultato 30/06/23									3.824.356	3.824.356
Valore al 30/06/23	6.000.000	1.244.081	1.462.011	21.819.852	1.033.509	1.248.088	398.715	(2.139.985)	3.824.356	34.890.629

RENDICONTO FINANZIARIO REDATTO CON IL METODO INDIRETTO

	30/06/2023	30/06/2022
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato prima delle imposte	3.758.927	14.351.561
Rettifiche per		
+/- elementi non monetari		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	5.011.811	3.992.253
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	566.213	541.830
Oneri finanziari netti	3.207.175	1.105.668
Dividendi incassati	(5.689.349)	-
Lavori in economia	(151.614)	(214.275)
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie	(4.481)	(4.520)
Variazione del fondo svalutazione crediti	55.994	82.259
Variazioni delle imposte differite, dei fondi e dei benefici ai dipendenti	1.969.155	(27.625)
Disponibilità liquide generate dalle operazioni prima del circolante	8.723.830	19.827.151
+/- variazione capitale circolante		
+/- Variazione delle rimanenze	58.092	(9.285.412)
+/- Variazione crediti commerciali	2.974.980	(5.807.126)
+/- Variazione debiti commerciali	(8.679.458)	1.389.049
+/- Variazione altre attività correnti	921.410	(1.558.073)
+/- Variazione altre passività correnti	(1.611.212)	1.650.050
Disponibilità liquide generate dalle operazioni	2.387.642	6.215.638
+ Interessi incassati	6.394	338
- Interessi corrisposti	(2.281.754)	(1.027.034)
+/- Differenze cambio realizzate	976.619	84.278
- Imposte pagate	(4.517.543)	(4.357.964)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	(3.428.643)	915.257
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisizioni di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali	(8.146.940)	(4.117.656)
+ Incassi (corrispettivi ottenuti) per vendita di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali	-	4.520
- Pagamenti per acquisizioni di beni immateriali e costi capitalizzati	(1.245.712)	(516.282)
- Pagamenti per concessione di anticipazioni o prestiti a terzi	(547.534)	(2.177.410)
- Incassi (pagamenti) per strumenti derivati	270.934	(83.102)
- Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate in joint venture	(514.560)	(750.000)
+ Interessi e dividendi incassati	5.689.349	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	(4.494.462)	(7.639.929)
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
+ Incassi da ottenimento di prestiti	26.700.000	25.500.000
- Pagamenti per affitti che rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16	(2.352.682)	(2.503.217)
- (Rimborso) prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	(2.000.000)	(2.000.000)
- Pagamenti per rimborso di prestiti	(13.620.384)	(15.983.910)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	8.726.934	5.012.873
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D) = (A + B + C)	803.828	(1.711.799)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	6.076.020	7.787.819
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F) = (D+E)	6.879.849	6.076.020

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 30 GIUGNO 2023

49. PREMESSA

La relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2023 di Selle Royal Group S.p.A. è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards (anche “IFRS”) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione della presente relazione nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) che, alla data di approvazione della relazione finanziaria annuale per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2023, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2023 è stata redatta secondo i criteri stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), ritenuti più idonei a rappresentare la effettiva consistenza patrimoniale della Società ed è costituita, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

La presente relazione finanziaria annuale è stata redatta sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento e presentata in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nella presente relazione, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro.

La relazione finanziaria annuale della Società è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La relazione finanziaria annuale è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in continuità di valori accertati, ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value* e del valore delle

immobilizzazioni materiali laddove la differenza emersa tra il valore del costo e il *fair value* non permetta una corretta rappresentazione delle attività della Società.

50. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

I principi contabili adottati dalla Società per la redazione della relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2023 sono i medesimi adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2022 ad eccezione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' *IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche sono state omologate in data 28 giugno 2021. Il Board ha aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nel perimetro dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2022. Non si sono rilevati impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*, che proibisce all'entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari ogni ricavo derivante dalla vendita di articoli prodotti mentre l'azienda sta preparando il bene per il suo uso in fase di *test*. Tali ricavi devono essere riconosciuti nel conto economico tra i proventi di vendita così come i relativi costi. Le modifiche sono state omologate in data 28 giugno 2021. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2022. Non si sono rilevati impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. Le modifiche sono state omologate in data 28 giugno 2021. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività

contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2022. Non si sono rilevati impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

51. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA dalla SOCIETÀ

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria ovvero non sono stati adottati in via anticipata.

Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules

Emesso in data 23 maggio 2023 il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform.

Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva). Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Amendments to IFRS 17 — Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information

Il 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato un'ulteriore modifica all'IFRS 17. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.

Il *classification overlay* facoltativo introdotto da tale modifica consente alle imprese di rendere più utili le informazioni comparative presentate al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9. L'ambito di applicazione comprende le attività finanziarie collegate a passività assicurative, che finora non sono state rideterminate secondo quanto disposto dall'IFRS 9. L'emendamento sarà efficace dal 1° gennaio 2023 o successivamente. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Emesso a maggio 2021, lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verificano differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'applicazione anticipata. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies

Presentate a febbraio 2021, tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. Saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di *accounting policy* materiali, anziché delle *significant accounting policies* e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle *policy* materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una *accounting policy* è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Da febbraio 2021 sono state introdotte le modifiche alla definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stesse. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile, il quale risulti da nuove informazioni o nuovi sviluppi, non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento degli input o della tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime a meno che non risultino dalla correzione di errori di

esercizi precedenti. Un cambiamento di una stima contabile può influenzare solo l'utile (o la perdita) del periodo corrente o, in alternativa, sia del periodo corrente che di esercizi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

52. PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

Emesso in data 15 agosto 2023, il documento aggiunge requisiti che aiutino le entità a determinare se

una valuta è convertibile in un'altra valuta e il tasso di cambio spot da utilizzare quando non lo è. Tali modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2025, con possibilità di applicazione anticipata. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements

Emesso in data 25 maggio 2023 il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

Tali modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current, Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date and Non-current Liabilities with Covenants

Relativamente ai tre emendamenti emessi rispettivamente a gennaio 2020, a luglio 2020 ed a ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato un nuovo progetto di esposizione in merito. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Tali modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022 il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.

Tali modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

53. ANNUAL IMPROVEMENTS 2018 - 2020

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*. Tale

modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o *joint venture* che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2022. Non si sono rilevati impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le *fees* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse quelle pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2022. La Società ha applicato tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui la Società ha applicato per la prima volta tale modifica. Non si sono rilevati impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

54. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono la relazione finanziaria annuale, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Conto economico

la Società presenta una classificazione dei costi per destinazione che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata dal management della Società nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*;

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;

- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

55. INFORMAZIONI SULLE IMPRESE CONTROLLANTI

Il capitale sociale della Società è posseduto per il 66,7% dalla società DEC. 28, 1928 HOLDING S.p.A., con sede in Via Vittorio Emanuele 119, Pozzoleone (VI), C.F. 03901310247, e per il 33,3% dalla società WISE EQUITY SGR S.p.A. con sede in Viale Majno 38, 20129 Milano (MI) C.F. 13142090151.

56. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione della relazione finanziaria annuale, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15 la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società non ha più obbligazioni di trasferire beni e/o di erogare servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

Misurazione del valore equo

In conformità con l'IFRS 13 - Misurazione del valore equo, la Società valuta gli strumenti finanziari come i derivati al valore equo ad ogni data di bilancio. Il valore equo è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di valutazione. La misurazione del valore equo si basa sulla presunzione che la

transazione per vendere l'attività o trasferire la passività avvenga nel mercato principale o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o la passività.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per misurare il valore equo, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e le passività per le quali il valore equo è misurato o indicato nel bilancio sono classificate nella gerarchia del valore equo, descritta di seguito, in base all'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo nel suo complesso:

- Livello 1 - Prezzi di mercato quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è direttamente o indirettamente osservabile;
- Livello 3 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è non osservabile.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente, iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Le disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti ad un rischio non significativo di cambiamento di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 in base al quale la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurring Loss*). La Società ha applicato un approccio semplificato nel calcolo delle ECL (*Expected Credit Loss*) pertanto non tiene traccia delle variazioni del rischio di credito, ma rileva un fondo perdite basato su ECL calcolate sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*) ad ogni data di riferimento, sulla base della sua esperienza storica di perdita di credito, rettificata per fattori prospettici specifici dei debitori e del contesto economico. L'ammontare dei crediti è riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione crediti. Le svalutazioni riportate ai sensi dell'IFRS 9 (incluse le riprese di valore o i ripristini di valore) sono iscritte nel conto economico alla voce altri proventi e oneri operativi.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

La configurazione di costo utilizzata è quella del “costo medio ponderato”.

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. La Società non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del “*component approach*”.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Ammortamento annuo	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	12,50%
Attrezzature industriali e comm.li	35%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	18%
Automezzi ed autoveicoli da trasporto	25%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto di locazione
Diritti d'uso	Durata del contratto di locazione

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Immobilizzazioni immateriali

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato

determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà della Società, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un driver di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dalla Società, pur potendo i citati marchi rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui;
- i marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati con i detti marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate che consentono di qualificare i marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale la Società è percepita dal mercato;
- i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;
- i marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;

- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

Perdite di valore

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale *test* viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo anche per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria della Società.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzia una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

La Società valuta all'inizio del contratto se un contratto è, o contiene, un leasing. Questo avviene se il contratto trasferisce, in cambio di un corrispettivo, il diritto di controllare l'uso di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Secondo l'IFRS 16 - Leasing, la Società applica un approccio di rilevazione e valutazione per ogni leasing, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing di beni di basso valore. Conseguentemente i canoni di locazione per le locazioni a breve termine e le locazioni di attività di basso valore sono riconosciuti come spese a quote costanti per la durata del contratto di locazione.

La Società rileva le passività per leasing che rappresentano le obbligazioni a corrispondere i pagamenti del leasing e le attività per il diritto d'uso che rappresentano il diritto d'uso per le attività sottostanti.

La Società riconosce i beni del diritto d'uso alla data d'inizio del contratto di locazione e li valuta al costo, meno gli ammortamenti accumulati e le perdite di valore, e rettificato per qualsiasi rimisurazione delle passività di locazione. I beni del diritto d'uso sono valutati al costo che comprende quanto segue: (i) l'importo della misurazione iniziale della passività di leasing; (ii) qualsiasi pagamento di leasing effettuato alla data di inizio o prima di essa, meno qualsiasi incentivo di leasing ricevuto; (iii) qualsiasi costo diretto iniziale e, se applicabile, (iv) i costi di ripristino. I beni del diritto d'uso sono ammortizzati a quote costanti per il periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile stimata dei beni.

Alla data d'inizio del leasing, la società riconosce le passività del leasing misurate al valore attuale dei pagamenti di leasing da effettuare durante la durata del leasing, di quanto segue: (i) pagamenti fissi di leasing meno eventuali incentivi di leasing da ricevere, (ii) pagamenti variabili di leasing che sono basati su un indice o un tasso e, se applicabile, (iii) importi che si prevede di pagare in base a garanzie del valore residuo, e (iv) il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso sono riconosciuti come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare il pagamento. I pagamenti di leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Se tale tasso non può essere determinato, viene utilizzato il tasso di finanziamento incrementale della Società, ossia il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile in un contesto economico simile con termini e condizioni simili. Ogni canone di locazione è ripartito tra il debito principale e gli interessi passivi. Gli interessi passivi sono imputati al conto economico lungo il periodo di locazione utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, che emerge all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Per i rischi possibili si fornisce solo informativa nelle note di commento. Per i rischi remoti non si fornisce, invece, alcuna informativa né si effettua alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere con i dipendenti piani pensionistici a benefici definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio e i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo inoltre ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a

prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche (“plan asset”). L’obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l’ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della “proiezione unitaria del credito” (“Projected Unit Credit Method”). Il valore attuale dell’obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d’interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell’obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell’esercizio in cui si verificano. L’importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell’esercizio effettuati dalla Società sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale e sono iscritti tra i “debiti tributari”, al netto degli eventuali crediti d’imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d’imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un’attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Si precisa altresì che non sono state stanziare imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d’imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obblighi di pagamento di beni o servizi che sono stati acquisiti nel corso dell’attività ordinaria da fornitori. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il

pagamento è dovuto entro un anno o meno dalla data di riferimento. In caso contrario, sono presentati come passività non correnti.

I debiti commerciali sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il fair value in modo adeguato.

La Società iscrive i debiti da altre imposte e previdenza sociale e altri debiti non finanziari all'importo pagabile alla data di scadenza.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi e/o del tasso interno di rendimento inizialmente determinato, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti. Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Contratti derivati

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della *First Time Adoption* (1° luglio 2014).

Altre riserve di patrimonio netto

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Società, come risultato dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'Albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

57. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione della relazione finanziaria annuale della Società richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Ammortamenti

I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.

Imposte sul reddito

Determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.

Fondo obsolescenza magazzino

Riflette la stima del *management* della Società sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

La Società utilizza un approccio semplificato per calcolare gli ECL (Expected Credit Loss) per i crediti commerciali e le attività contrattuali, basandosi inizialmente sui tassi storici di inadempienza osservati. La Società rettifica l'esperienza storica di perdita di credito con informazioni prospettiche. Ad ogni data di riferimento del bilancio, i tassi di inadempienza storici osservati vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime prospettiche. La valutazione della correlazione tra i tassi di inadempienza storici osservati, le condizioni economiche previste e gli ECL è una stima significativa. L'importo degli ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. L'esperienza storica di perdita di credito della Società e la previsione delle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettiva inadempienza del cliente in futuro.

Attività non correnti

La Società rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in *joint venture* e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative alla relazione finanziaria annuale. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.

58. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 30 giugno 2023, la Società detiene tre strumenti finanziari derivati, sottoscritti con primari istituti di credito italiani, ai fini di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. "IRS").

Due dei tre strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti in data 29 ottobre 2021, contestualmente all'accensione di due mutui chirografari pluriennali a tassi variabili. Un terzo invece è stato sottoscritto in data 30 novembre 2022 contestualmente ad un'analoga operazione di finanziamento.

Tali strumenti finanziari derivati risultano essere di copertura dai test di efficacia condotti e, in conseguenza di ciò, gli effetti relativi alla variazione del loro valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. “riserva di cash flow hedge”), al netto del relativo effetto fiscale.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo relativo alle passività finanziarie valutate a fair value, in queste Note illustrative.

59. GESTIONE dei RISCHI

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

60. OPERAZIONI con PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono relative a rapporti con:

- Dec.28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal Group S.p.A., di cui è titolare del 667% del capitale sociale; nell'anno fiscale corrente, non si sono registrate operazioni con tale controparte.
- Wise Equity SGR S.p.A.: alcuni soci di Wise Equity SGR S.p.A. (che detiene il 33,3% del capitale sociale della capogruppo Selle Royal Group S.p.A.) sono membri del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima, incarico per il quale Wise Equity SGR S.p.A. addebita periodicamente i relativi emolumenti; tali emolumenti risultano interamente liquidati per quanto di competenza del periodo in oggetto.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la società Selle Royal Group S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto nel mese di luglio 2021 e con durata pari ad 6 anni, conduce l'immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l'attività produttiva e commerciale di Selle Royal Group S.p.A.. Gli importi esposti a titolo di passività correnti e non correnti, si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio per canoni di locazione futuri degli immobili suddetti e iscritti secondo le previsioni del principio IFRS 16.
 - Familiari degli azionisti di controllo della capogruppo: gli importi si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio per canoni di locazione futuri dell'immobile sito in Rossano Veneto, sede secondaria della Società dove si trovano gli uffici della divisione A4Selection, e iscritti secondo le previsioni del principio IFRS 16. Da tale contratto la Società ha receduto anticipatamente con effetto da fine luglio 2023.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2022-23 sono riepilogati nella seguente tabella:

	COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	ATTIVITÀ CORRENTI	ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	PASSIVITÀ CORRENTI	ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI
DEC. 28, 1928 HOLDING S.p.A.	-	-	-	-	-
WISE EQUITY SGR S.p.A.	210.000	-	-	-	-
DEC.28,1928 REAL ESTATE SRL	-	-	600.000	1.207.702	3.851.324
AMMINISTRATORI FAMILIARI DEGLI AZIONISTI DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO	1.545.712	-	-	19.785	-
	-	-	25.200	4.013	-
	1.755.712	-	625.200	1.231.500	3.851.324

61. CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto contributi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25, pari ad Euro 20.060:

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
ID 322837 FONDIMPRESA	7.550	TRAINING 2022
FDIR 31712 FONDIRIGENTI	12.510	SUSTAINABILITY REPORTING: COMUNICARE LE PERFORMANCE AMBIENTALI E SOCIALI PER LA CREAZIONE DI VALORE IN SELLE ROYAL GROUP
	20.060	

ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO

62. RICAVI

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, riferiti principalmente alla vendita dei prodotti tipici dell'attività:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Ricavi vendita selle	55.286.539	71.007.536	(15.720.997)
Ricavi vendita componenti accessori	36.389.485	58.386.370	(21.996.886)
Ricavi vendita materiali diversi	1.279.417	2.799.085	(1.519.669)
Ricavi da servizi	334.674	260.491	74.183
Totale ricavi lordi	93.290.114	132.453.482	(39.163.368)
Variazioni prezzo e altre	(202.297)	(78.563)	(123.734)
Bonus di fine anno	(308.864)	(497.335)	188.471
Rettifiche dei ricavi	(511.161)	(575.898)	64.736
Totale ricavi delle vendite	92.778.953	131.877.584	(39.098.632)

RICONOSCIMENTO dei RICAVI

Realizzati in uno specifico momento	92.778.953	131.877.584	(39.098.632)
Realizzati nel corso del tempo	-	-	-
Totale ricavi delle vendite	92.778.953	131.877.584	(39.098.632)

L'informativa di settore di Selle Royal Group S.p.A., in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento ai *brand* con cui la Società commercializza i propri prodotti, in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal management ai fini della valutazione delle performance:

	2022/23					TOTALE
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	CRANK BROTHERS	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	
Ricavi	38.053.190	29.913.849	13.640.301	2.170.525	9.001.088	92.778.953
Margine lordo	16.756.348 44,0%	14.248.244 47,6%	6.781.408 49,7%	332.708 15,3%	(566.155) n.s.	37.552.553 40,5%
	2021/22					TOTALE
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	CRANK BROTHERS	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	
Ricavi	52.930.833	42.662.492	17.975.068	4.735.106	13.574.084	131.877.584
Margine lordo	23.450.565 44,3%	19.294.940 45,2%	8.263.773 46,0%	1.387.931 29,3%	(62.468) n.s.	52.334.741 39,7%

(*) I ricavi rappresentano il fatturato di brand terzi che unitariamente non superano le soglie di materialità previste per l'esposizione separata, come previsto dal par. 13 dell'IFRS8, nonché il fatturato non caratteristico.

Il margine lordo invece rappresenta il saldo netto tra il margine del fatturato "altro" ed elementi del costo del venduto non direttamente attribuibili ad uno specifico brand.

Di seguito, si espone la relativa suddivisione per area geografica:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Vendite Italia	13.509.085	20.232.946	(6.723.861)
Vendite altri paesi UE	57.913.392	82.143.108	(24.229.716)
Vendite altri paesi	21.867.637	30.077.427	(8.209.790)
Totale ricavi lordi	93.290.114	132.453.482	(39.163.368)
Rettifiche dei ricavi	(511.161)	(575.898)	64.736
Totale ricavi netti	92.778.953	131.877.584	(39.098.632)

63. COSTO del VENDUTO

L'importo di tale voce risulta così suddiviso:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Acquisto materie prime	41.327.749	66.190.427	(24.862.678)
Oneri accessori su acquisti MP	1.095.202	2.125.197	(1.029.995)
Lavorazioni esterne	2.468.589	5.000.391	(2.531.803)
Manodopera	10.276.768	15.502.284	(5.225.516)
Variazione rimanenze	58.092	(9.275.456)	9.333.548
Totale costo del venduto	55.226.400	79.542.843	(24.316.443)

64. COSTI INDUSTRIALI

I costi industriali ammontano ad Euro 3.237.709 e risultano così suddivisi:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Energia elettrica	707.080	636.536	70.544
Materiali di consumo	179.226	247.263	(68.036)
Attrezzatura minuta	221.817	332.613	(110.796)
Manutenzioni	785.134	728.125	57.008
Canoni di locazione	118.164	112.243	5.921
Costi di ricerca e sviluppo	525.270	892.678	(367.408)
Altri costi industriali	701.018	879.263	(178.244)
Totale costi industriali	3.237.709	3.828.720	(591.012)

65. COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

I costi commerciali e di promozione ammontano ad Euro 8.537.261 e risultano così suddivisi:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Costi commerciali e di pubblicità	4.315.612	3.847.007	468.605
Trasporti su vendite	2.165.317	2.481.704	(316.386)
Provvigioni	580.550	831.494	(250.944)
Omaggi	224.287	134.176	90.111
Royalties su marchi	127.333	-	127.333
Altri costi commerciali e di promozione	1.124.162	652.655	471.507
Totale	8.537.261	7.947.035	590.226

66. COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 9.808.197 per il periodo in oggetto, include il costo delle strutture impiegate e direzionali.

67. COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

I costi generali ed amministrativi ammontano ad Euro 9.419.618 e risultano così suddivisi:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Consulenze	2.440.012	4.503.996	(2.063.985)
Spese viaggi	587.637	455.607	132.030
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	1.755.712	1.755.729	(17)
Emolumenti Collegio Sindacale	44.720	47.792	(3.072)
Utenze	169.379	148.605	20.774
Spese rappresentanza ed ospitalità	171.533	123.879	47.654
Automezzi	392.385	389.368	3.017
Canoni e assistenza informatica	1.406.614	1.134.977	271.636
Assicurazioni	677.686	749.910	(72.225)
Spese bancarie	416.822	418.860	(2.038)
Altri costi generali ed amministrativi	1.357.119	1.296.640	60.480
Totale	9.419.618	11.025.364	(1.605.746)

68. ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Proventi operativi:			
Lavori in economia	151.614	214.275	(62.661)
Rimborsi e proventi vari	157.691	89.261	68.430
Plusvalenze	7.327	4.520	2.807
Sopravvenienze attive e altri proventi	261.916	155.377	106.540
Riaddebiti intercompany	409.356	668.791	(259.435)
Crediti d'imposta	391.913	319.500	72.413
Provvigioni e Royalties attive	1.001.529	3.193	998.336
Totale proventi operativi	2.381.346	1.454.917	926.429
Oneri operativi:			
Accantonamenti a fondo obsolescenza	(1.882.186)	-	(1.882.186)
Accantonamento a fdo rischi su crediti	(56.219)	(82.746)	26.527
Perdite su crediti	(12.856)	(1.321)	(11.535)
Minusvalenze	(2.846)	-	(2.846)
Sopravvenienze passive e altri oneri	(122.230)	(193.994)	71.764
Totale oneri operativi	(2.076.338)	(278.062)	(1.798.276)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI	305.008	1.176.855	(871.847)

69. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile dei cespiti secondo quanto già esposto nei criteri di valutazione e conteggiati applicando le aliquote ordinarie.

70. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La composizione dei proventi e degli oneri finanziari è riportata nella seguente tabella:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Proventi finanziari:			
Interessi bancari e postali	1.632	338	1.294
Dividendi	5.689.349	-	5.689.349
Altri proventi finanziari	4.762	-	4.762
Totale proventi finanziari	5.695.743	338	5.695.405
Oneri finanziari:			
Interessi su obbligazioni	(316.559)	(443.137)	126.578
Interessi passivi	(1.367.173)	(506.744)	(860.428)
<i>Interest cost</i> fondo T.F.R.	(43.944)	(9.915)	(34.029)
Sconti finanziari a clienti	(413.420)	(796.413)	382.993
Commissioni su finanziamenti	(350.838)	(212.943)	(137.895)
Altri oneri finanziari	(294.147)	(254.640)	(39.507)
Totale oneri finanziari	(2.786.080)	(2.223.793)	(562.288)
Differenze cambio nette	(427.488)	1.117.787	(1.545.275)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	2.482.175	(1.105.668)	3.587.843

Nella voce “altri oneri finanziari” sono iscritti oneri finanziari per 248.838 Euro relativi all’adozione del principio contabile IFRS 16.

71. IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Le imposte sono così suddivise:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Imposte correnti	494.466	3.818.083	(3.323.617)
Imposte (anticipate)/differite	(559.895)	989	(560.884)
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(65.429)	3.819.072	(3.884.501)

Descrizione	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	3.758.927	
IRES teorica (24%)		902.142
<i>Variazioni in aumento</i>		
<i>Perdita su cambi non realizzata</i>	1.637.290	
<i>Accantonamento a fondo obsolescenza</i>	1.882.186	
<i>Applicazione IFRS 16 su affitto immobile</i>	123.206	
<i>Altre</i>	811.547	
Effetto fiscale delle variazioni in aumento	4.454.229	1.069.015
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
<i>Dividendi</i>	(5.404.882)	
<i>Super/iper ammortamento</i>	(287.819)	
<i>Applicazione IFRS 16 su affitto immobile</i>	(50.400)	
<i>Utile su cambi non realizzato</i>	(233.184)	
<i>Crediti d'imposta</i>	(391.913)	
<i>Altre</i>	(693.697)	
Effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	(7.061.894)	(1.694.854)
Imponibile fiscale	1.151.263	
IRES effettiva (24%)		276.303
IRAP		218.162
Imposte anticipate e differite		(559.895)
Totale fiscalità corrente e differita		(65.429)

Qui di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo ai fini IRES ed IRAP:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
IRES	Imponibile	Imposta
Aliquota IRES		24,00%
A) Utile ante imposte	3.758.927	
IRES TEORICA		902.142
B) Totale variazioni in aumento	4.454.229	1.069.015
C) Totale variazioni in diminuzione	7.061.894	1.694.854
D = B - C) Differenza	(2.607.664)	(625.839)
E = A + D) Reddito imponibile lordo	1.151.263	
F = ACE	-	-
G = E - F Reddito imponibile netto	1.151.263	
Aliquota IRES effettiva		7,351%
IRES EFFETTIVA		276.303

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

IRAP	Imponibile	Imposta
Aliquota IRAP		3,90%
A) Differenza tra valore e costi della produzione	23.012.988	
IRAP TEORICA		897.507
B) Totale variazioni in aumento	2.077.551	81.024
C) Totale variazioni in diminuzione	714.785	27.877
D = B - C) Differenza	1.362.766	53.148
E= A + D) Valore della produzione lorda	24.375.754	950.654
Deduzioni relative al costo del lavoro	18.781.855	732.492
IMPONIBILE IRAP	5.593.899	
Aliquota IRAP effettiva		0,948%
IRAP EFFETTIVA		218.162

ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ CORRENTI

Le attività correnti al 30 giugno 2023 risultano così suddivise:

72. DISPONIBILITÀ LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Il saldo rappresenta la giacenza del numerario di cassa, gli assegni e le risultanze dei conti correnti della Società alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stesso risulta pari a complessivi Euro 6.878.939, in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Al 30 giugno 2023, come del resto alla data del bilancio precedente, non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide della Società.

73. CREDITI COMMERCIALI

I crediti "verso clienti", tutti esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti conseguenti a normali operazioni di vendita e sono espressi al netto di un fondo svalutazione ritenuto congruo al fine del riallineamento del valore netto dei crediti al valore di presumibile realizzo. Oltre l'86% dei crediti verso clienti terzi è assicurata presso la società EULER HERMES.

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Crediti commerciali	8.675.939	12.544.895	(3.868.957)
Fondo svalutazione crediti	(698.656)	(642.662)	(55.994)
Totale	7.977.282	11.902.233	(3.924.950)

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è esposta nella seguente tabella:

	30/06/2022	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2023
Fondo svalutazione crediti	642.662	(225)	56.219	698.656
Totale	642.662	(225)	56.219	698.656

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti per area geografica.

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Africa	-	10.223	(10.223)
America	452.856	972.907	(520.051)
Asia	1.241.284	783.148	458.136
Europa	4.948.797	7.238.538	(2.289.741)
Italia	2.033.002	3.532.743	(1.499.741)
Oceania	-	7.336	(7.336)
Totale	8.675.939	12.544.895	(3.868.957)

74. CREDITI VERSO ALTRE SOCIETÀ del GRUPPO

L'importo, pari ad Euro 12.876.560, è relativo a crediti commerciali nei confronti di:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Selle Royal Usa Inc.	10.918.349	12.188.687	(1.270.338)
Selle Royal Vehicle China co,Ltd.	1.100.891	1.141.623	(40.731)
Crank Brothers Inc.	458.516	-	458.516
Royal Ciclo Ind. De componentes Ltda.	200.797	41.765	159.032
Pannier Ltd	198.006	-	198.006
Totale	12.876.560	13.372.075	(495.515)

75. RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.356.479	4.193.544	162.934
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	3.098.770	3.870.345	(771.574)
Prodotti finiti e merci	14.297.035	13.400.491	896.545
Merce in viaggio	-	345.997	(345.997)
Rimanenze lorde	21.752.284	21.810.376	(58.092)
Fondo obsolescenza	(2.442.195)	(560.009)	(1.882.186)
Totale	19.310.089	21.250.367	(1.940.278)

Si segnala che sulle rimanenze non esistono gravami, pegni o garanzie di alcun genere.

Si espone di seguito, infine, la variazione intervenuta nei fondi rettificativi del valore delle scorte nel corso dell'esercizio in oggetto:

	30/06/2022	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2023
Fondo obsolescenza	560.009	-	1.882.186	2.442.195
Totale	560.009	-	1.882.186	2.442.195

Il rallentamento del tasso di rotazione delle scorte, a seguito del calo di fatturato, ha indotto il *management* ad incrementare prudenzialmente il fondo rettificativo del valore lordo delle rimanenze fino ad un valore di Euro 2.442.195, pur in assenza di significativi livelli di scorte obsolete propriamente dette.

76. CREDITI per IMPOSTE

L'importo risulta così formato:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	1.632.298	1.843.451	(211.152)
Per imposte indirette	93.766	244.446	(150.680)
Per altre ritenute	421.183	421.183	-
Subtotale imposte correnti	2.147.248	2.509.080	(361.832)
Imposte anticipate correnti	79.026	33.886	45.140
Totale	2.226.274	2.542.966	(316.692)

La voce crediti per imposte dirette, pari ad Euro 1.632.298, è principalmente relativo al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali agevolabili e al credito Ires.

Il credito per imposte indirette si è decrementato rispetto all'esercizio precedente a causa del minore credito IVA.

Laddove consentito dagli IFRS, le attività per imposte anticipate sono state nettate delle passività per imposte differite compensabili al fine di una corretta rappresentazione. Le imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto che esista una ragionevole certezza che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da permettere l'utilizzo delle imposte anticipate stanziata tra le attività.

La composizione del saldo per imposte anticipate è dettagliata nei paragrafi successivi.

77. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Costi anticipati	185.084	220.406	(35.323)
Ratei e risconti attivi	644.157	395.594	248.563
Crediti diversi	104.097	53.388	50.710
Totale	933.338	669.388	263.950

I ratei e risconti attivi, pari ad Euro 644.157, si riferiscono principalmente a risconti attivi da sponsorizzazioni, competenze bancarie, licenze d'uso, costi assicurativi, utenze ed altre spese varie.

Infine, si segnala che non esistono crediti scadenti oltre i cinque anni.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

78. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali al 30 giugno 2023 risultano essere pari a Euro 9.691.270 e sono costituite principalmente da brevetti industriali, software ed oneri pluriennali. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo a licenze e costi di implementazione di *software* gestionali non proprietari.

	30/06/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Amm.to	30/06/2023
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	496.023	157.128	-	-	(257.587)	395.563
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.264.391	1.088.584	-	251.358	(308.626)	9.295.707
Altre	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	8.760.414	1.245.712	-	251.358	(566.213)	9.691.270

79. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le attività materiali sono dettagliate nel prospetto seguente:

	30/06/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Amm.to	30/06/2023
Migliorie su beni di terzi	305.702	199.429	-	-	(173.605)	331.526
Diritto d'uso di beni in locazione	9.330.809	651.716	-	-	(1.895.469)	8.087.055
Impianti e macchinari	4.152.995	2.038.503	-	-	(817.338)	5.374.162
Attrezzature industriali e commerciali	3.612.999	1.135.290	(2.846)	878.143	(2.074.374)	3.549.209
Altri beni	151.197	3.000	-	-	(51.025)	103.172
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.720.335	6.768.897	(90.747)	(1.129.500)	-	7.268.987
Totale immobilizzazioni materiali	19.274.037	10.796.836	(93.592)	(251.358)	(5.011.811)	24.714.110

La voce "diritto d'uso di beni in locazione" rappresenta il valore attualizzato iscritto in bilancio a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 ed è relativa al contratto di locazione dello stabilimento di Pozzoleone e degli uffici di Rossano Veneto, ai contratti di leasing di alcuni beni strumentali e al noleggio a lungo termine delle auto aziendali. Le restanti voci riguardano principalmente impianti e macchinari e attrezzature produttive.

Gli investimenti del periodo sono stati complessivamente pari ad Euro 10.796.836, di cui Euro 1.135.290 per stampi e attrezzature disponibili all'uso ed Euro 2.038.503 per impianti e macchinari.

80. PARTECIPAZIONI

L'importo, pari ad Euro 35.166.660, riguarda le partecipazioni possedute nelle seguenti società:

Dettaglio partecipazioni in società controllate	% possesso	Capitale sociale	Valuta	Sede	Attività
Crank Brothers Inc	100%	2.000	USD	U.S.A.	produzione pedali e accessori ciclo
Brooks England Ltd	100%	239.100	GBP	REGNO UNITO	produzione selle
Selle Royal Asia Ltd	68,29%	10.000	USD	HONG KONG	produzione selle
Selle Royal USA Inc	100%	1.000	USD	U.S.A.	commercializzazione selle
Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda	51%	11.601.802	BRL	BRASILE	produzione selle e accessori ciclo
Selle Royal Romania Srl	80%	4.956.000	RON	ROMANIA	

Il saldo risulta variato rispetto allo scorso esercizio in seguito all'acquisto dell'80% e al successivo incremento del capitale sociale della controllata Selle Royal Romania S.r.l.

Situazione partecipazioni in società controllate al 30/06/2023	% possesso	Patrimonio netto pro-quota	Utile/(Perdita) Pro quota	Valore in bilancio
Crank Brothers Inc	100%	16.869.406	3.279.073	8.994.940
Brooks England Ltd	100%	4.811.846	327.343	13.113.206
Selle Royal Asia Ltd	68,29%	16.577.276	6.502.497	6.524.308
Selle Royal USA Inc	100%	(4.193.142)	(3.798.479)	77
Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda	51%	4.486.206	(32.956)	5.718.165
Selle Royal Romania Srl	80%	787.768	(11.108)	815.964
Totale				35.166.660

Dettaglio partecipazioni in altre imprese	Valore in bilancio
A.N.C.M.A Scrl	207
ENERGYINDUSTRIA	516
Totale	723

81. CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Il dettaglio delle imposte anticipate correnti e non correnti è riportato nel prospetto seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	30/06/2023		30/06/2022	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su bonus clienti	806	225	29.507	8.233
Fondo svalutazione crediti	48.340	11.602	26.891	6.454
Altre riprese	280.000	67.200	80.000	19.200
Subtotale imposte anticipate correnti	329.146	79.026	136.398	33.886
Imposte anticipate non correnti:				
Acc.to f.do indennità suppletiva di clientela	209.754	58.521	188.817	52.680
Fondo obsolescenza magazzino	2.442.195	681.372	560.009	156.243
Immobilizzazioni Immateriali	464.649	129.637	522.773	145.854
Subtotale imposte anticipate non correnti	3.116.598	869.531	1.271.600	354.776
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	3.445.744	948.557	1.407.998	388.663

82. ATTIVITÀ FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

In tale voce è stato iscritto il valore di mercato di tre strumenti derivati di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetti "IRS"), per un importo pari ad Euro 1.550.372; due dei tre strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti in data 29 ottobre 2021 ed il terzo in data 30 novembre 2022, contestualmente all'accensioni di mutui chirografari pluriennali a tassi variabili.

I due derivati sottoscritti in data 29 ottobre 2021, in scadenza contestuale, presentano le seguenti, medesime caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 29/10/2021;

Valore nozionale: Euro 10.000.000, il primo; Euro 9.500.000, il secondo;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 31/10/2021;

Data finale: 30/09/2027;

Debitore Selle Royal Group S.p.A.: tasso fisso contrattuale base 30E/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale 0,10%;

Debitore Banca: tasso indice prodotto base 30E/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo, con tasso minimo (c.d. "floor") pari a -0,90%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Il terzo strumento sottoscritto in data 30 novembre 2022, presenta le seguenti caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 01/12/2022;

Valore nozionale: Euro 5.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 30/11/2022;

Data finale: 30/11/2027;

Debitore Selle Royal Group S.p.A.: tasso fisso contrattuale base 30E/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale 2,81%;

Debitore Banca: tasso indice prodotto base 30E/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo, con tasso minimo (c.d. "floor") pari a -1,50%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Risultando la copertura efficace, la rilevazione iniziale e la successiva variazione del fair value di tali strumenti derivati nel corso del periodo in oggetto sono state iscritte in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di cash flow hedge"), al netto del relativo effetto fiscale differito.

83. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari ad Euro 633.340, è relativa principalmente al deposito cauzionale a favore di DEC. 28, 1928 REAL ESTATE SRL per il contratto di locazione relativo allo stabilimento di Pozzoleone, oltre al deposito cauzionale per gli uffici di Rossano Veneto e per un contratto di fornitura di energia elettrica.

PASSIVITÀ CORRENTI

84. DEBITI COMMERCIALI

Rappresentano debiti ordinari relativi a forniture di beni e servizi. Il saldo alla data di bilancio è pari ad Euro 7.013.371 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in linea con il decremento dei volumi registrati nel corso del periodo.

85. DEBITI VERSO ALTRE SOCIETÀ del GRUPPO

L'importo, pari ad Euro 3.521.287, è relativo a debiti commerciali nei confronti di:

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Brooks England Ltd	2.985.378	3.228.642	(243.264)
Crank Brothers Inc, Taiwan Branch	-	51.869	(51.869)
Crank Brothers Inc, Usa	216.023	430.161	(214.139)
Selle Royal Vehicle Co.,Ltd.	319.886	738.979	(419.093)
Totale	3.521.287	4.449.652	(928.365)

86. DEBITI per IMPOSTE

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Imposte dirette	22.868	498.688	(475.820)
Imposte indirette	162.292	122.662	39.630
Addizionali regionali e comunali	55.553	58.100	(2.547)
Ritenute su lavoro dipendente	490.779	805.100	(314.321)
Debiti da contenzioso tributario	1.599.791	2.166.486	(566.695)
Totale	2.331.283	3.651.036	(1.319.753)

I minori debiti per imposte dirette sono attribuibili al minor utile registrato dalla Società; il calo dei debiti per ritenute è dovuto al versamento di quanto trattenuto al 30 giugno 2022 per i maggiori premi di risultato riconosciuti in virtù dei risultati estremamente positivi conseguiti nell'esercizio fiscale precedente.

I debiti per contenziosi tributari si riferiscono ad importi dovuti a titolo provvisorio in pendenza di giudizio e già oggetto di piani di rateazione in essere con Agenzia delle Entrate. Come già indicato al paragrafo relativo ai fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio, si è successivamente proceduto a definire i contenziosi in essere con la medesima nell'ambito delle iniziative volte alla deflazione del contenzioso fiscale in Italia. La definizione del contenzioso non ha determinato ulteriori costi per imposte a carico dell'esercizio.

87. VALUTAZIONI a *FAIR VALUE*

Il principio contabile IFRS 13 stabilisce una gerarchia a tre livelli utile a categorizzare le attività/passività misurate a fair value sulla base di input via via meno certi; tali livelli, esposti in ordine decrescente di priorità, possono essere descritti come di seguito:

Livello 1: gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche, a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*. Un input di Livello 1 sarà disponibile per molte attività e passività finanziarie, alcune delle quali potrebbero essere scambiate in diversi mercati attivi (per esempio, in borse valori diverse). Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; e
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Se l'attività o passività ha una determinata durata (contrattuale), un input di Livello 2 deve essere osservabile sostanzialmente per l'intera durata dell'attività o della passività. Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;

- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - o tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - o volatilità implicite;
 - o spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Livello 3: gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati per valutare il *fair value* nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del *fair value* resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività finanziarie valutate a fair value esposte in bilancio e il relativo criterio di misurazione adottato:

30.06.2022		valutazioni al fair value			
	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide	72, 86	6.076.020	6.076.020	-	-
Partecipazioni	80	34.351.420	-	-	34.351.420
Strumenti finanziari derivati	82, 86	964.394	-	964.394	-
Totale attività		41.391.834	6.076.020	964.394	-
Finanziamenti	88, 93	41.990.611	-	41.990.611	-
Obbligazioni	87, 92	5.875.596	-	5.875.596	-
Totale passività		47.866.207	-	47.866.207	-

30.06.2023		valutazioni al fair value			
	Note	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide	72, 86	6.879.849	6.879.849	-	-
Partecipazioni	80	35.167.384	-	-	35.167.384
Strumenti finanziari derivati	82, 86	1.550.372	-	1.550.372	-
Totale attività		43.597.605	6.879.849	1.550.372	35.167.384
Finanziamenti	88, 93	55.070.227	-	55.070.227	-
Obbligazioni	87, 92	3.944.655	-	3.944.655	-
Totale passività		59.014.882	-	59.014.882	-

88. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

Al 30 giugno 2023, tale voce, pari ad Euro 15.007.801, accoglie esclusivamente le quote in scadenza entro dodici mesi dei mutui chirografari sottoscritti dalla Società. Il saldo relativo al 30 giugno 2022, invece, era pari ad Euro 11.887.978.

89. PASSIVITÀ CORRENTI per BENI IN LOCAZIONE

Il saldo della voce, pari ad Euro 2.173.068, esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza entro il 30 giugno 2023.

90. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Il saldo di tale voce ammonta ad Euro 6.620.545 ed include principalmente debiti verso dipendenti e collaboratori per salari e stipendi per Euro 714.106, retribuzioni maturate e differite per Euro 2.918.074, debiti verso istituti di previdenza sociale per Euro 238.333, debiti verso agenti per fatture da ricevere per Euro 177.937 e debiti verso fondi pensione diversi per Euro 178.864. Risulta pari a zero il debito per consolidato fiscale verso Dec.28, 1928 Holding S.p.A. in seguito alla naturale scadenza del relativo contratto. La voce ratei e risconti passivi ha subito un decremento riconducibile alla rilevazione nel corso del periodo, nell'ottica del rispetto del principio della competenza economica e secondo i dettami del principio contabile IAS 20, della quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta correlati ad investimenti in beni strumentali agevolabili secondo le normative comunemente definite "Industria 4.0"; tali crediti vengono inizialmente rilevati come ricavi differiti per quanto di futura competenza e successivamente riversati a conto economico in quote costanti.

	30/06/2023	30/06/2022	Var.
Debiti verso dipendenti	714.106	1.166.377	(452.271)
Ratei ferie, tredicesime da liquidare	2.918.074	3.533.316	(615.242)
Debiti verso istituti previdenziali	238.333	540.469	(302.136)
Debiti verso agenti di commercio	177.937	205.536	(27.600)
Debiti verso fondi pensione	178.864	237.267	(58.403)
Ratei e risconti passivi	1.580.441	1.723.248	(142.808)
Debiti per consolidato fiscale	-	1.968.311	(1.968.311)
Debiti diversi	812.791	425.914	386.877
Totale	6.620.545	9.800.439	(3.179.893)

PASSIVITÀ NON CORRENTI**91. BENEFICI AI DIPENDENTI**

Il valore dei benefici ai dipendenti comprende principalmente la passività per trattamento di fine rapporto. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- Tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base delle Tavole INPS distinte per età e sesso;

- Probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- Probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- Tasso annuo di attualizzazione: è stato assunto pari al 3,67% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- Tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è determinato come il 75% del tasso di inflazione maggiorato di 1,5% e pari al 3,225% alla data di bilancio;
- Tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 2,30%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	30/06/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	30/06/2023
Fondi per benefici ai dipendenti	1.458.972	13.717	(50.613)	43.943	(150.269)	1.315.750
Totale	1.458.972	13.717	(50.613)	43.943	(150.269)	1.315.750

Le principali ipotesi usate per determinare gli obblighi del piano descritto sono le seguenti:

	30/06/2023	30/06/2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,67%	2,74%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	2,10%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%	3,075%

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale (tabella 1) e delle erogazioni future stimate sulla base dei dati oggetto di analisi (tabella 2).

Tab. 1 – Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	1.328.847
-1% sul tasso di turnover	1.312.077
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.338.297
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.303.858
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.294.123
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.348.663

Tab. 2 – Erogazioni future stimate:

Anni	Erogazioni previste
1	109.489
2	65.757
3	93.482
4	50.676
5	179.163

La suddetta analisi di sensitività sul TFR si basa su ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave che si verificano alla fine dell'esercizio, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi.

Tale analisi potrebbe non essere rappresentativa di un'effettiva variazione del fondo per dipendenti, in quanto è improbabile che le variazioni delle ipotesi si verifichino indipendentemente l'una dall'altra.

Da ultimo, la *duration* è stimata in 9,1 anni.

92. OBBLIGAZIONI

Il debito per obbligazioni trova la propria rappresentazione nel passivo corrente, relativamente alla quota in scadenza entro i dodici mesi dalla data di bilancio, e nel passivo non corrente per la quota residua.

Tali voci si riferiscono al valore della passività relativa al prestito obbligazionario (c.d. mini-bond) quotato al segmento Pro3 del listino ExtraMOT gestito da Borsa Italiana SpA, ed emesso in data 24 settembre 2018 per una quota nominale pari ad Euro 10.000.000,00.

Il debito ivi iscritto, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio, si è provveduto al pagamento della terza rata di rimborso, pari ad Euro 2.000.000. Per una più adeguata rappresentazione, si è provveduto alla riclassifica, nell'apposita voce del passivo corrente, della quota rimborsata nel corso del periodo in oggetto.

93. FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

La voce presenta un totale di Euro 40.062.426 per debiti verso il sistema bancario derivanti da finanziamenti a medio lungo termine .

Tale debito è costituito da finanziamenti a medio termine non assistiti da garanzie reali, il cui rimborso avviene tipicamente mediante il pagamento di rate posticipate con ammortamento alla francese, e il cui tasso applicato corrisponde normalmente all'Euribor a 3 mesi più uno spread, e in parte da mutui chirografari assistiti da garanzia statale, e rimborsabili secondo le modalità e nei termini previsti dai decreti emergenziali emanati dal Governo italiano a sostegno della liquidità delle imprese.

94. FONDI per RISCHI ed ONERI

Sono costituiti dal fondo imposte differite, dal fondo rischi su crediti non commerciali e da altri fondi così suddivisi:

	30/06/2022	Accantonamenti	Adeguamento IAS	30/06/2023
Fondo indennità suppletiva clientela	91.387	12.929	(1.974)	102.341
Fondo liquidazione agenti estero	188.817	20.937	-	209.754
Trattamento fine mandato	496.250	90.000	-	586.250
TOTALE	776.455	123.865	(1.974)	898.345

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato alimentato con l'accantonamento di quanto maturato nell'esercizio secondo le previsioni normative vigenti; nel corso del periodo, non è stato oggetto di utilizzo.

Il fondo liquidazione agenti estero risulta capiente a fronte di possibili richieste da parte degli agenti nel caso di eventuale chiusura dei relativi rapporti di agenzia.

Il fondo trattamento di fine mandato, pari ad Euro 586.250, si riferisce al fondo di quiescenza costituito dalla Società in ossequio alle delibere dell'Assemblea degli azionisti.

95. DEBITI per IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo e la composizione della voce in oggetto sono dettagliati come di seguito:

IMPOSTE DIFFERITE	30/06/2022	Decrementi	Incrementi	30/06/2023
Differenze temporanee:				
Strumenti finanziari derivati	964.394	-	585.978	1.550.372
Totale differenze temporanee:	964.394	-	585.978	1.550.372
Base imponibile IRES	964.394	-	585.978	1.550.372
IMPOSTA DIFFERITA	231.455	-	140.635	372.089
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	231.455	-	140.635	372.089

96. PASSIVITÀ NON CORRENTI per BENI IN LOCAZIONE

Il saldo della voce, che ammonta ad Euro 4.678.151, è relativo al valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza oltre il 30 giugno 2024.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si commentano le singole voci.

97. CAPITALE SOCIALE

Al 30 giugno 2023 il capitale sociale della Società, ammonta ad Euro 6.315.200, di cui 6.000.000 versati, ed è costituito da n. 6.000.000 di azioni ordinarie, prive di valore nominale, intestate per il 66,67% alla controllante DEC. 28, 1928 HOLDING S.p.A. e per il 33,33% intestate a WISE EQUITY SGR S.p.A. Per completezza, si informa che l'Assemblea dei soci, riunitasi in data 18 febbraio 2022, ha deliberato la dematerializzazione ed il frazionamento delle azioni, in ragione di un rapporto di 6,25 nuove azioni per ciascuna azione precedentemente esistente. Tale frazionamento è stato perfezionato nel corso del mese di settembre 2022.

98. RISERVA LEGALE

Tale riserva è pari ad Euro 1.244.081 e risulta invariata rispetto al precedente esercizio avendo raggiunto il limite di legge.

99. RISERVA per UTILI su CAMBI NON REALIZZATI

Tale riserva viene costituita ogni qualvolta una parte del risultato dell'esercizio precedente sia composta da utili su cambi non realizzate alla data di fine esercizio e risulta quindi solo parzialmente disponibile vista la sua provvisorietà. Al 30 giugno 2023, tale riserva risulta pari ad Euro 1.033.509.

100. RISERVA STRAORDINARIA

La voce presenta un saldo di Euro 21.819.852. L'incremento è determinato dalla destinazione dell'utile dell'anno precedente pari ad Euro 9.498.980 in ottemperanza alla deliberazione dell'assemblea dei soci.

101. RISERVA PRIMA ADOZIONE IAS

La voce, che è il risultato dell'impatto a patrimonio netto degli aggiustamenti apportati ai saldi di apertura al 1° luglio 2014, a seguito della transizione agli IFRS, come stabilito dall'IFRS 1, presenta un saldo positivo di Euro 1.462.011.

102. RISERVA ATTUALIZZAZIONE TFR

La voce presenta un saldo di Euro 398.715, relativo alla contabilizzazione, secondo lo IAS 19 *revised*, dei c.d. *actuarial gains & losses* derivante dall'attualizzazione dei benefici futuri a dipendenti (fondo TFR), al netto dell'effetto fiscale.

103. RISERVA COPERTURA FLUSSI FINANZIARI

Tale voce accoglie la variazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura descritti in precedenza, con un saldo alla data di bilancio di Euro 1.248.088.

104. RISERVA DA FUSIONE

Tale voce è costituita dalla risultante delle operazioni di fusione per incorporazione di Brooks England S.r.l., FIAC S.r.l. e SR84 S.r.l. realizzatesi negli esercizi precedenti.

Qui di seguito si riporta il prospetto relativo alla composizione del patrimonio netto ed alla possibilità di utilizzazione delle voci componenti lo stesso:

Natura/Descrizione	30/06/2023	Possibilità di utilizzazione	Quota non disponibile	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi 3 esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	6.000.000		6.000.000			
Riserve di utili:						
- Riserva legale	1.244.081	B ²		1.244.081		
- Riserva utili su cambio ¹	1.033.509	A, B, E		1.033.509		
- Riserva straordinaria	21.819.852	A, B, C		21.819.852		
Altre riserve:						
- Riserva prima adozione IAS	1.462.011	D		1.462.011		
- Riserva copertura flussi finanziari	1.248.088	D		1.248.088		
- Riserva attualizzazione TFR	398.715	D		398.715		
- Riserva da fusione	(2.139.985)	F		(2.139.985)		
Totale	31.066.271		6.968.829	24.097.442		

Legenda:

A, aumento di capitale

B, copertura perdite

C, distribuzione ai soci

D, soggetta alla disciplina dell'art. 7 del d.lgs n.38 del 28/02/05

E, soggetta alla disciplina dell'art. 2426 cod. civile comma 8-bis

F, soggetta alla disciplina dell'art. 2504-bis cod. civile comma 4

¹ Accoglie proventi non realizzati e non risulta distribuibile fino al momento del realizzo della componente valutativa su cambi

² Previa autorizzazione delle altre riserve disponibili ed indisponibili

* * *

La presente relazione finanziaria annuale, composta di, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pozzoleone (VI), 30 novembre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Barbara Bigolin)

**Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile
all'Assemblea degli Azionisti di Selle Royal Group S.p.A.**

Signori Azionisti di Selle Royal Group S.p.A.,

la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2023, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di Euro 3.824.356.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 6 dicembre 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2022/2023 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio è stato mantenuto un flusso informativo periodico con BDO Italia S.p.A. al fine di garantire un reciproco aggiornamento sulle rispettive aree di controllo.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

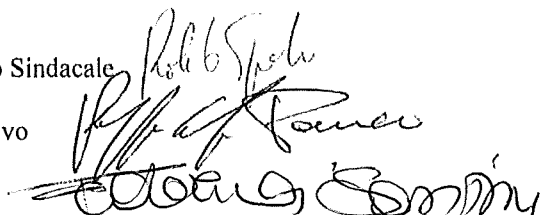
Milano, 6 dicembre 2023

Il Collegio Sindacale

dott. Roberto Spada, Presidente del Collegio Sindacale

avv. Ruggiero Cafari Panico, Sindaco effettivo

dott.ssa Federica Santini, Sindaco effettivo





Selle Royal Group S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2023



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di
Selle Royal Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Selle Royal Group S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 30 giugno 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Selle Royal Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

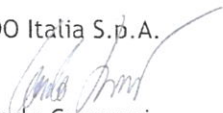
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 dicembre 2023

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio